

OMEOPATIA - FITOTERAPIA - AYURVEDA - FIORI DI BACH - DERMOCOSMETICA - VETERINARIA



FARMACIA FRIGO DR. BRUNO

Via Sile - Monte di Malo (Vi) - Tel. 0445.605344 Fax 0445.580561 mail: frifarm@libero.it

Dal tuo FARMACISTA

IDEE
E CONSIGLI
PER IL BENESSERE

Anno VII n. 3 | Autunno 2017



PELLE

Inizia intorno ai 30 anni il processo di invecchiamento della pelle: fondamentale scegliere la crema adatta.

P.3

DISTURBI AUTUNNALI

Bruciori e stipsi sono alcuni dei disturbi gastrointestinali più diffusi, specie nel periodo autunnale.

P.4-5

ALOPECIA

La progressiva perdita di capelli, fino alla scomparsa totale, è un fastidioso disturbo diffuso sia tra gli uomini che tra le donne.

P.7

MAI DI STAGIONE E ALIMENTAZIONE

L'arrivo dell'autunno porta spesso con sé la comparsa dei primi malanni di stagione: umidità, freddo e sbalzi di temperatura repentini mettono a dura prova l'organismo rendendolo più fragile e soggetto ad infezioni di tipo virale.

IL RAFFREDDORE

Il raffreddore è un'infezione contagiosa delle vie aeree superiori molto comune e provocata dal Rhinovirus. L'aria secca e il fumo (anche passivo) possono abbassare la resistenza del nostro organismo alle infezioni del virus. Solitamente i primi sintomi del raffreddore sono il bruciore alla gola, il naso che cola, gli starnuti.

Il muco nasale può presentarsi molto liquido e di colore giallastro o verdastro.

Per alleviare il disagio provocato dal raffreddore sono utili lavaggi delle narici con acqua fisiologica, unguenti balsamici e vapori caldi per facilitare la respirazione.

L'INFLUENZA

L'influenza è una malattia virale acuta che può essere causata da diversi tipi di virus.

È molto contagiosa e si trasmette per via aerea attraverso goccioline di muco e di saliva. I sintomi che la caratterizzano si manifestano abbastanza improvvisamente e comprendono il raffreddore, il mal di gola, la tosse secca, la febbre alta e i dolori muscolari.

Quest'infezione virale non va confusa con la sindrome simil-influenzale che presenta per l'appunto sintomi simili a quelli dell'influenza vera e propria, ma ha generalmente una durata e un'intensità minori.

ALIMENTAZIONE IN AUTUNNO

Passare dalla stagione estiva a quella autunnale incide anche sull'alimentazione.

Con l'abbassamento delle temperature aumenta infatti la tendenza a mangiare di più prediligendo cibi pesanti e grassi per combattere il freddo, a discapito di quelli più sani e leggeri come la frutta e la verdura, veri e propri alleati per affrontare al meglio e con la giusta carica l'autunno.

Un aiuto concreto per prevenire i mali tipici di questa stagione proviene quindi da un'alimentazione sana e corretta, il primo strumento di prevenzione dalle infezioni.

Un posto di riguardo nell'alimentazione deve essere riservato ai cibi con elevate quantità di vitamine e sali minerali, utili per rafforzare il sistema immunitario.

È consigliabile, pertanto, prediligere alimenti ricchi di vitamina C e carotenoidi come agrumi, cachi, kiwi, zucca,



spinaci, carote, ma anche lo zinco e la vitamina A. Importanti sono anche le crucifere (verza, broccoli, cavolfiori), potenti antiossidanti poiché stimolano le mucose facilitando l'escrezione del muco. Non vanno trascurati però i cibi proteici. È giusto consumare pesce, legumi e carni bianche, digeribili e poco grassi come anche le carni rosse, che non vanno abolite del tutto. Queste sono infatti importanti fonti di ferro, una sostanza essenziale per la corretta sintesi dei globuli rossi e per l'adeguata ossigenazione dei tessuti che permette la salute generale dell'organismo.

Altre forme di prevenzione

Anche le più semplici regole comportamentali possono contribuire a proteggerci dai mali di stagione.

Evitare quanto più possibile di frequentare luoghi affollati aiuta a tenere lontano le malattie respiratorie. Buona abitudine è anche coprirsi sempre naso e bocca quando si starnutisce e si tossisce in presenza di altri, perché le goccioline emesse sono ricche di particelle virali. L'igiene è fondamentale: lavare spesso le mani è importante. Per mantenere forte il proprio sistema immunitario è utile inoltre evitare stress di tipo fisico e psicologico e praticare regolarmente attività fisica.

Il Farmacista Consulente

Anno VII, n. 3 - Autunno 2017 - Trimestrale distribuzione gratuita - Autorizz. Tribunale di Treviso: n. 173 del 18/02/2011

Direttore Responsabile: Martina Berno

Editore: Iris Service S.a.s. via C. Scarpa, 11 31040 Volpago del Montello (Tv) Tel. 0423.870083

Stampa: Gruppo DBS – SMAA Srl - Via Quattro Sassi, 4 32030 Rasai di Seren del Grappa (BL)

Tiratura: 30.000 copie

Contatti: info@ilfarmacistaconsulente.it

PELLE E INVECCHIAMENTO

Con il passare del tempo la pelle tende a disidratarsi perdendo elasticità, lucentezza e colore.

L'invecchiamento cutaneo comincia intorno ai 30 anni per poi aumentare lentamente fino a manifestare tutti i cambiamenti tipici del viso senescente.



Il progressivo cambiamento non avviene per tutti allo stesso modo, ma è il risultato di un insieme di fattori tra cui quelli genetici, ormonali, climatici, ambientali, stress, la corretta alimentazione e l'esposizione solare. Dalle rughe al rilassamento e degenerazione della matrice del tessuto connettivo, dal riassorbimento del tessuto grasso sottocutaneo allo svuotamento delle guance e infine il cambiamento dei lineamenti del viso: è fondamentale

agire prima della comparsa di tutti questi segni cutanei attraverso interventi specifici ed efficaci.

Ma come comportarsi? Innanzitutto bisogna imparare a proteggere maggiormente l'epidermide, utilizzando consapevolmente e correttamente creme, prodotti cosmetici ed integratori. È molto importante poi seguire un'alimentazione sana ed uno stile di vita corretto.

LA PROTEZIONE DELLA PELLE

- **Dai 20 ai 30 anni** è necessario puntare sulla pulizia del viso, in quanto è molto comune la comparsa di sfoghi cutanei. È bene utilizzare prodotti a risciacquo specifici ed esfoliare (almeno una volta a settimana) con scrub adatti al proprio tipo di pelle. Per uniformare il colorito della pelle è il più delle volte sufficiente una BB cream opacizzante e nutriente.
- **Dai 30 ai 40 anni**, cominciano a comparire le prime rughe intorno agli occhi e altri segni di espressione sulla pelle del viso. La crema da usare quindi deve essere idratante, contenere acido ialuronico, coenzima Q10 e avere un filtro Uv mai sotto il 30. È bene che sia ricca di vitamine C ed E che contrastano i radicali liberi con la loro azione antiossidante.
- **Dai 40 ai 50 anni** le rughe si notano maggiormente ed è consigliabile diversificare i prodotti tra il giorno e la notte. Per la prima parte della giornata sono da usare creme a base di acido ialuronico arricchite di filtri UV,

mentre per la seconda parte della giornata è meglio applicare prodotti in grado di riparare e proteggere la pelle dai danni cellulari, come sieri a base di vitamina A.

- **Dai 50 anni in su** si evidenzia maggiormente l'invecchiamento della pelle. È importante utilizzare prodotti anti-età specifici e di qualità che riescano ad agire su più fronti, compensando anche le carenze ormonali. Le creme devono essere più corpose per contrastare la carenza di estrogeni, responsabile principale della disidratazione cutanea.

CHIEDI UN CONSIGLIO IN FARMACIA PER SCEGLIERE LA CREMA PIU' ADATTA ALLA TUA PELLE!

NON SOLO CREME...

I ricercatori hanno dimostrato come anche un percorso alimentare mirato sia in grado di sopperire alle carenze biologiche esterne, direttamente dall'interno dell'organismo.

- Le verdure a foglia verde e i vegetali di colore arancione contengono carotenoidi che contrastano il fotoinvecchiamento.
- I peperoni, i pomodori e i kiwi sono una fonte di vitamina C, che stimola la produzione del collagene, combatte le rughe, aumenta l'elasticità dei capillari.
- Gli antocianosidi presenti nei mirtili, cavolo rosso e uva nera rinforzano le pareti dei vasi sanguigni, migliorano l'ossigenazione della pelle e prevengono la couperose.
- La vitamina E che si trova nell'olio di oliva, in noci, mandorle, asparagi e avocado ha proprietà antiossidanti.
- Carne, pesce, latticini, uova, soia e legumi contengono zinco e vitamina B12 essenziali per mantenere la pelle compatta, irrobustire i muscoli e stimolare l'organismo a bruciare grassi.

Per mantenere la pelle idratata si consiglia inoltre di bere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno.

I probiotici, le vitamine e i complessi enzimatici, gli antiossidanti e gli acidi grassi polinsaturi (omega 6, omega 3) che sono a completamento della nostra alimentazione, fanno parte della grande famiglia di sostanze nutraceutiche fondamentali per la salute della pelle.

IN FARMACIA PUOI TROVARE INTEGRATORI ALIMENTARI SPECIFICI PER AIUTARTI A MANTENERE SANA, ELASTICA E GIOVANE LA PELLE. Chiedi un consiglio!

VIENI NELLA NOSTRA FARMACIA PER RICEVERE UN CONSIGLIO ESPERTO SULLA LINEA DI PRODOTTI PIU' ADATTA PER LA CURA DELLA TUA PELLE!



I DISTURBI GASTROINTESTINALI

Con l'arrivo dell'autunno più del 50% della popolazione presenta fastidi gastrointestinali come gonfiori, bruciori e stipsi.



Il cambio meteorologico, la riduzione delle ore di luce e la modifica dell'alimentazione sono causa di mutamenti, talvolta anche importanti, delle funzioni del nostro organismo.

Le cause dei disturbi gastrointestinali possono cambiare da persona a persona, ma alla base della loro comparsa ci sono generalmente lo stress, l'ansia, i ritmi frenetici, le abitudini alimentari sregolate, il fumo e l'assunzione di bevande alcoliche o eccitanti come caffè e tè. Anche l'abbigliamento, se troppo stretto, contribuisce ad aumentare i problemi gastrointestinali.

Il reflusso gastroesofageo

Questo disturbo compare quando la valvola che si trova tra l'esofago e lo stomaco non funziona bene e ciò permette al cibo ingerito e ai succhi gastrici di rifluire.

La presenza di acido nell'esofago causa irritazione alle

mucose facendo manifestare i sintomi del reflusso come dolore gastrico, bruciore di stomaco, infiammazione, sapore acido in bocca e in gola, deglutizione difficoltosa e nei casi più gravi ulcerazioni.

La gastrite

La gastrite è un processo infiammatorio che interessa la mucosa gastrica. Può presentarsi in forma acuta o cronica. Nel primo caso, la causa della sua comparsa è legata all'alimentazione, mentre nel secondo caso la gastrite compare per un'infezione da *Helicobacter Pylori*. Molto comuni poi sono la gastrite da stress e la gastrite nervosa. I principali sintomi della gastrite sono: bruciore di stomaco nella parte superiore dell'addome, dolore sordo allo stomaco, nausea, vomito, diminuzione dell'appetito, eruttazione o gonfiore, senso di stomaco pieno anche dopo pochi bocconi. La gastrite può essere talvolta accompagnata da febbre e dolori diffusi.

L'intestino irritabile

La sindrome dell'intestino irritabile (SII) è dovuta ad alterazioni motorie funzionali del colon. I sintomi principali sono il dolore addominale non molto intenso ma quasi costantemente presente, meteorismo, gonfiore addominale, nausea, cefalea, stanchezza, difficoltà di concentrazione, dispnea e periodi alternati di stipsi, diarrea e normalità nell'evacuazione.

CURE

Se i sintomi sono persistenti è bene rivolgersi al proprio medico di famiglia. Spesso la visita può limitarsi al consiglio di migliorare l'alimentazione o di assumere alcuni medicinali specifici. In altri casi invece il medico può consigliare una visita dal gastroenterologo. Molto importante però è migliorare lo stile di vita in genere. Un aspetto da

PRODOTTI DEL LABORATORIO DELLA FARMACIA DI NOSTRA FORMULAZIONE

CARBO ZENZ

È un integratore efficace per sconfiggere il gonfiore addominale.

Il carbone presente nella formulazione favorisce l'eliminazione del gas mentre il finocchio ne limita la formazione.

Grazie all'attività sinergica degli estratti di Menta, Angelica, Tiglio e Zenzero, Carbo Zenz aiuta a ripristinare e a mantenere la regolare attività digestiva del tratto gastrointestinale.





perfezionare poi, è il rapporto che si ha con lo stress: provare a farsi scivolare addosso le cose più futili che ci provocano una brutta reazione (anche se non è facile) aiuta a limitare per esempio sintomi della gastrite.

RIMEDI NATURALI

In caso di disturbi legati all'apparato gastrointestinale può essere utile intervenire con prodotti naturali che si possono trovare facilmente in Farmacia.

In particolare la **Malva** rappresenta un prezioso aiuto nel contrastare bruciori e irritazioni di stomaco, reflusso gastroesofageo, infiammazioni intestinali, coliti, intestino irritabile e stitichezza.

Le mucillagini di questa pianta svolgono un'azione antinfiammatoria e hanno un effetto lassativo. Altre erbe utilizzate sono la **Camomilla**, che allevia gli spasmi e le infiammazioni del tratto gastrointestinale e la **Melissa**, che possiede una blanda azione sedativa e ansiolitica oltre che una valida azione spasmolitica sulla muscolatura liscia dell'apparato digerente. Questa pianta non va assunta però in caso di gravidanza, allattamento e in soggetti ipertiroidei.



IL MORBO DI CROHN

Si tratta di una malattia infiammatoria cronica di origine autoimmune che colpisce solitamente l'intestino tenue o il colon. Nei tratti intestinali colpiti si hanno infiammazione, gonfiore ed ulcerazioni che interessano a tutto spessore la parete intestinale.



Le cause della malattia di Crohn non sono conosciute, ma si sa che è coinvolta una predisposizione genetica che porta il sistema immunitario a reagire in modo eccessivo a stimoli alimentari, infettivi o ambientali fino a danneggiare la parete intestinale.

I sintomi possono variare da caso a caso, ma sono predominanti i dolori addominali associati a diarrea e, talora, a febbre. Il dolore si localizza nella sede dell'ombelico o nella parte destra dell'addome e spesso si presenta dopo i pasti. Possono comparire, seppure più raramente, dolori alle articolazioni, diminuzione dell'appetito o dimagrimento. Altri segni della malattia possono essere rappresentati dalla presenza di fistole anali ed ascessi.

La terapia è sintomatica ed è volta ad alleviare i disturbi e a ridurre il rischio delle complicazioni. Nelle fasi acute la terapia a base di farmaci corticosteroidi allevia il dolore, riduce la diarrea e la febbre e consente un certo recupero dell'appetito.

Per il trattamento di fistole e ascessi vengono prescritti antibiotici. Per un trattamento a lungo termine si può ricorrere a farmaci immunosoppressori. In un elevato numero di casi, specie di fronte a ripetuti episodi di ostruzione intestinale o di ascessi intestinali intrattabili, è necessario ricorrere a un intervento chirurgico per l'asportazione delle parti lesionate dell'intestino.

LAS

LAS - È un efficace integratore utilizzato contro il rallentamento del transito intestinale. La sua azione lassativa è dovuta all'associazione di polveri ed estratti vegetali ad azione sinergica come Senna, Rabarbaro, Malva e Finocchio. Senna e Rabarbaro svolgono un'attività stimolante sulla motilità intestinale mentre la presenza di Malva e Finocchio assicurano un'azione lenitiva, emolliente ed antispasmodica al preparato.



VITAPUR

VITAPUR - È il nostro depurativo. Grazie all'azione di Carciofo, Tarassaco, Bardana e Finocchio è un valido aiuto per la depurazione di fegato e organismo, da utilizzare soprattutto nei cambi di stagione e in pazienti medicalizzati. Gli estratti secchi di Carciofo, Bardana e Tarassaco hanno un'azione depurativa, protettiva e stimolante della funzionalità epatica oltre ad avere anche un'azione drenante. L'aggiunta di Finocchio esalta le proprietà del preparato rendendolo un valido aiuto per la digestione.



INCONTINENZA URINARIA

L'incontinenza urinaria in età pediatrica è un disturbo che molto spesso viene sottovalutato, ma che può causare un malessere tale al bambino da fargli provare sensi di colpa nonché perdere progressivamente stima di se stesso.

Le due forme principali di incontinenza urinaria nei bambini sono quella funzionale e quella organica.

L'**incontinenza funzionale** è la forma meno grave e riguarda tra il 5% e il 10% dei bambini in età scolare.

Tra le cause dell'incontinenza funzionale vi sono: le infezioni urinarie, le cistiti (molto diffuse tra le bambine), la vescica iperattiva o pigra e lo svuotamento vescicale incompleto dovuto a una contrazione dei muscoli del perineo.

L'**enuresi notturna** rappresenta il disturbo di incontinenza funzionale più diffuso. Questa consiste in una perdita consistente di urine in modo intermittente durante il sonno.

L'enuresi si definisce primaria quando il bambino che ne soffre non ha mai acquisito il controllo dalla nascita e non ha mai avuto 6 mesi consecutivi di notti asciutte.

È secondaria invece se il bambino ha avuto un'interruzione nelle perdite notturne per almeno 6-12 mesi consecutivi.

Una delle cause principali nella comparsa dell'enuresi notturna è il fattore ereditario: il fatto che un genitore o uno zio abbia avuto lo stesso problema avvalorano l'ipotesi di una forma familiare "benigna".

Altre cause sono la poliuria (eccessiva produzione di urina) notturna e la vescica iperattiva.

Il trattamento dell'enuresi notturna prevede:

- 1) presa di coscienza, regole comportamentali e training vescicale;
- 2) farmacoterapia;
- 3) allarme notturno: è un allarme acustico che suona e sveglia il bambino quando si bagna.

I comportamenti successivi al suono dell'allarme (risveglio del bambino, completamento della minzione in bagno, cambio degli indumenti e riaccensione dell'allarme) determinano un condizionamento a svegliarsi quando la vescica è piena. Questo metodo è efficace solo se il bambino



ed i genitori accettano volentieri la strategia.

L'**incontinenza organica** è molto più rara: essa è dovuta a malformazioni congenite che comportano un danno anatomico o neurologico ai meccanismi della continenza.

Si tratta di malformazioni delle vie urinarie, della colonna vertebrale e del midollo che a loro volta possono associarsi ad altre malformazioni che causano incontinenza fecale.

I moderni interventi di chirurgia neonatale permettono di correggere l'anatomia di molte di queste malformazioni già nel primo anno di vita; successivamente, i farmaci, le metodiche riabilitative e gli interventi chirurgici per la continenza possono garantire ai bambini con questo disturbo una buona qualità della vita.

Oggi esistono varie soluzioni per il problema dell'incontinenza urinaria infantile a seconda che sia di tipo funzio-

nale o organica. È importante quindi imparare a conoscerne le caratteristiche in modo da poterlo affrontare senza remore. In caso di incontinenza urinaria è necessario intervenire tempestivamente.

A 2-3 anni sarebbe opportuno cominciare a guidare il bambino a distaccarsi dall'uso del pannolino, senza fretta e senza rimproveri in caso si verificassero scomodi "incidenti". Questo passaggio della crescita non deve essere vissuto male dal bambino, per non creare inutili traumi e paure.

Se il bambino è in età pre-scolare e non ha problemi di minzione diurni o infezioni urinarie, si consiglia di aspettare l'evoluzione naturale del problema. Se invece il bambino a 5-6 anni ha ancora un disturbo minzionale persistente, è necessario affrontarlo con l'aiuto di uno specialista in grado di fornire una diagnosi e un trattamento adeguato ed efficace.

ALOPECIA

L'alopecia è una patologia che vede la riduzione della quantità di capelli con un peggioramento dello stato di salute generale degli stessi, fino ad una loro progressiva scomparsa. Questo genere di tricopatia può essere di varie tipologie, classificate secondo importanza e gravità.

L'**alopecia maschile** è una realtà molto comune e si può suddividere in due grandi categorie: alopecia cicatriziale e alopecia non cicatriziale.

L'alopecia di tipo cicatriziale si forma sostanzialmente da malformazione, danneggiamento o distruzione dei follicoli pilo-sebacei, che vengono sostituiti da nuovo tessuto così da non poter tornare a produrre peli.

Questo tipo di alopecia è irreversibile e quindi la sua gravità è molto più marcata rispetto alla tipologia non cicatriziale. Per alopecia non cicatriziale si intende la perdita temporanea dei capelli, causata da un danno dei follicoli piliferi. Il capello in questo caso ha la possibilità di ricrescere. L'alopecia non cicatriziale può essere ereditaria o acquisita.

L'**alopecia femminile** è un fenomeno sempre più in presente a causa dell'aumento dello stress, dell'inquinamento e dell'alterazione del ritmo sonno-veglia.

A differenza degli uomini, le donne possono subire un ulteriore aumento della caduta dei capelli in particolari fasi della vita come la gravidanza, l'allattamento e la menopausa.

Le donne inoltre sottopongono fre-

quentemente i capelli a trattamenti cosmetici invasivi come tinte, colpi di sole, permanenti e stirature che, se eseguite in maniera scorretta o con prodotti di scarsa qualità, possono creare danni molto gravi.

ALOPECIA ANDROGENETICA

L'alopecia androgenetica (calvizie) è una delle cause principali di perdita di capelli tra gli uomini (circa l'80%), ma si verifica spesso anche tra le donne. La calvizie maschile si manifesta per cause di natura genetica mentre quella femminile in concomitanza con problematiche di tipo ormonale.

Con l'alopecia androgenetica il capello subisce una miniaturizzazione e diventa più sottile e fragile.

Una delle principali cause dell'alopecia androgenetica è la presenza di **diidrotestosterone** (DHT, prodotto del testosterone) all'interno del follicolo. Il DHT provoca l'accorciamento della fase di crescita del capello, il rimpicciolimento del follicolo stesso e dei capelli da esso prodotti.

Come riconoscere l'alopecia androgenetica

C'è una sostanziale differenza tra alopecia maschile e femminile: nel



primo caso i segni di calvizie si manifestano nelle zone frontali con l'arretramento dell'attaccatura per poi allargarsi verso la zona vertice. Nelle donne invece non c'è una differenza così netta tra le diverse zone del capo, ma vi è uno sfoltimento che interessa tutta la testa in maniera quasi omogenea.

È molto importante saper distinguere un semplice diradamento dei capelli dall'alopecia androgenetica.

Se la caduta dei capelli si verifica durante i cambi di stagione e per un tempo limitato, si tratta di un caso fisiologico normale. Se invece si ha un visibile assottigliamento dei capelli, oltre che una loro perdita consistente, è bene sottoporsi ad un controllo medico per valutare le reali cause e di conseguenza la cura più adatta.

Curare l'alopecia androgenetica

La terapia più comune prevede l'assunzione di farmaci per via orale e l'applicazione di lozioni nella zona interessata. Prima di tutto, è necessario però **integrare** le proteine di cui è composto il capello come la **biotina** e la **cisteina** che lo rinforzano. Per contrastare la caduta è consigliabile applicare una **lozione a livello topico**.

IN FARMACIA PUOI TROVARE I MIGLIORI PRODOTTI PER RINFORZARE I TUOI CAPELLI E LIMITARNE LA CADUTA. CHIEDI UN CONSIGLIO!



LUNEDI' 25 SETTEMBRE

GIORNATA VICHY

Prendi appuntamento per una consulenza dermocosmetica personalizzata
GRATUITA

VICHY
LABORATOIRES

**MERCOLEDI' 27 SETTEMBRE e
MERCOLEDI' 13 DICEMBRE**

GIORNATE DARPHIN

Fissa il tuo appuntamento con la beauty consultant e scopri i segreti di bellezza per il tuo viso!

DARPHIN
PARIS

**VENERDI' 29 SETTEMBRE e
MARTEDI' 7 NOVEMBRE**

NUTRIZIONISTA IN FARMACIA

Per te consigli personalizzati per ritrovare la forma.

FISSA IL TUO APPUNTAMENTO

MARTEDI' 24 OTTOBRE

GIORNATA AYURVEDICA

con autoanalisi del polso con la **DOTT.SSA BENSI.**

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

I SERVIZI DELLA FARMACIA

**AUTOANALISI DEL
SANGUE**

(DALLE 08.45 ALLE 10.00)

**MISURAZIONE
PRESSIONE
ARTERIOSA
GRATUITA**

**ANALISI
DERMOCOSMETICA
PELLE E CAPELLI
(GRATUITA)**

**PREPARAZIONI
GALENICHE**

**TEST
DENSITOMETRIA
OSSEA**

**ALIMENTI SENZA
GLUTINE
PER CELIACI**

VETERINARIA

**PRODOTTI
ENOLOGICI**

**NOLEGGIO AREOSOL
TIRALATTE MEDELA
BILANCE PESA BAMBINI
STAMPELLE**

**PESATURA
NEONATI
(GRATUITA)**

**TEST INTOLLERANZE
ALIMENTARI**

**DISPONIBILE
HOLTER PRESSORIO
(misurazione della pressione
nelle 24 ore)**

**ANALISI DELL'ACQUA
E DEGLI ALIMENTI**

**NOVITA':
TEST CELIACHIA E
DISBIOSI INTESTINALE**

**NOVITA': PULSOSSIMETRO
PER MISURARE
LA SATURAZIONE DELL'OSSIGENO NEL SANGUE**